

I canti riprenderanno il 20 e 21 settembre

È iniziato Corisettembre 2008



Acqui Terme. Canti finnici e svedesi, altri dalla chiara impronta russa, e poi ancora latini e inglesi e italiani (alcuni proposti nel dopo concerto a Casa Bertalero, ad Alice, dove si trovava l'ospitalissimo Meo Cavallero a far gli onori ai nordici cantori).

Così è cominciato *Corisettembre 2008*, sabato 6 settembre, sotto le ricche volte affrescate della Cattedrale di San Guido.

Protagonista un complesso che, appresa tramite Internet della fama della nostra rassegna corale, ha fortissimamente voluto prendervi parte. Una bella storia di amore per il canto. Ma che testimonia anche la solidarietà artistica che il coro e la rassegna acquese han saputo conquistarsi al di fuori dei confini nazionali.

Voci acquesi

Prima dei cantori del nord, che proporranno una dozzina di pezzi, subito dopo il saluto del parroco Don Paolino, è la Corale di casa a proporre le prime note.

Si comincia con l'*Ave Maria* di De Marzi, con la melodia che sale verso l'alto quasi a voler scalare una montagna. O il Paradiso. È un inno che la Corale "Città di Acqui Terme" dedica alla memoria di Beppe Cirio, da poco scomparso, che tante volte fu solista della formazione degli *sgaientò*.

Poi ecco *Du stisse*, i profumi della polvere bagnata dal temporale estivo resi dalle parole di Luigi Vigorelli, dalle note di Marten e dall'armonizzazione di Enrico Terzano; le *Montagnes valdotaines* di Gianfranco Bottino, *My way* di Paul Anka per chiudere con un incantevole *Ubi caritas* della Snyder.

Applausi convinti salgono dalla navata centrale, in cui si as-

siepa un bel pubblico.

Il concerto finnico

Il "Sangens Vanner" è il coro che viene da più lontano nella storia di *Corisettembre*. E anche quello con la media più alta sotto il profilo anagrafico. Ma quanto a passione... veri e propri giovanotti e donzelle.

Si comincia con il Rinascimento di Melchior Frank, per poi approdare all'inno (in svedese; ancora lingua di quei luoghi) scritto da Oskar Lindberg sul testo del poeta nazionale Johan Ludvig Runeberg.

Seguono canzoni per la fine dell'anno scolastico che inneggiano alla natura, alle distese dei pini; pezzi brevi che riportano alla ribalta autori che senza *Corisettembre* mai si sarebbero potuti apprezzare: ecco le pagine pentagrammate di Kaj Erik Gustafsson, i versi di un altro poeta che è la gloria di Jacobstad, e risponde al nome di Lars Huldén.

Fortissimo il legame con la terra, il valore dell'identità. "Chi può navigare senza vento?" si chiedono le voci, che in questo caso attingono alle tradizioni dell'isola di Åland, a metà strada tra Svezia e Finlandia. C'è anche chi, a vertiginose latitudini, scrive seguendo l'esempio del gospel: è Jaakko Layty (con il suo *Abbracciami*), ma ci sono anche, lassù, successi formidabili paragonabili a *O sole mio* (che poi, in cantina, potrà godere di una incredibile performance italo-finlandese...): ecco la canzone *Tieni il mio cuore* di Bjorn Skifs, un famoso componente degli AB-BA, con cui il concerto si chiude, suggellato da una corona di applausi.

I prossimi appuntamenti di Corisettembre

Il primo si terrà sabato 20,

sempre nel Duomo acquese dedicato all'Assunta, e vedrà protagonista il Coro Polifonico L'Echo du Lac (diretto da Herbert Beirens) che giunge da Genva (Belgio).

Anche in questo caso religioso-classico il programma, integrato da un saluto delle voci acquesi (con l'*Ave Maria* di Carlo Grillo, la *Risorsa del Munfrà* del maestro Bosio, lo *spiritual Sono io signor* e il *Tollite Hostias* dall'*Oratorio di Natale* scritto da Saint-Saens nel 1858). Seguirà la giornata di domenica 21 settembre, il servizio liturgico che i cori presteranno nelle parrocchie cittadine (ore 10 alla Pellegrina; alle 10.30 in Cattedrale; alle ore 11 a Cristo Redentore e in San Francesco).

Nell'affascinante cornice del chiostro di San Francesco (oppure al Movicentro di Via Alessandria, presso la Stazione, in caso di maltempo) si alterneranno i quattro complessi vocali nella consueta grandiosa kermesse finale.

L'inizio alle ore 16.30, sempre con ingresso libero, con un concerto della durata di oltre due ore, a costituire un intrigante contenitore musicale in cui si potranno trovare canti alpini, brani folk, cori del melodramma, colonne sonore del cinema rivisitate e canzoni della musica leggera...

Chi canterà

Con il sodalizio che viene dal Belgio ci saranno il Coro Polifonico Femminile "La Piana" di Verbania (diretto da Fausto Fenice), la Squadra di Canto Popolare Genovese "A lanterna" (comandata da Alfredo Ferretti) e il Coro "Stella Alpina" (guidato da Maurizio Righes).

G.Sa

L'ANCORA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 14 SETTEMBRE 2008 - ANNO 106 - N. 33 - € 1,00